

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE D.U.V.R.I. STATICO

1. SCOPO

Il presente documento, detto D.U.V.R.I. statico, redatto in attuazione di quanto prescritto dall'articolo 26 del DLgs n. 81/2008 (Testo Unico Sicurezza), come modificato dal D.Lgs. n. 106 del 03/08/2009, ha lo scopo di descrivere, a seguito di una valutazione ricognitiva, i principali fattori da tener in considerazione, per gli aspetti connessi alla sicurezza, al fine di adottare ogni azione preventiva per eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività contrattuali di assistenza tecnico-logistica svolte dalla Ditta presso i siti operativi e/o i Reparti di Volo della Forza Armata e quelle svolte dal personale dell'A.D.. Il presente documento è applicabile anche nei casi di interventi Ditta, presso i succitati siti e/o Reparti, per chiamate in garanzia.

1. INTEGRAZIONI AL D.U.V.R.I. STATICO

Il presente documento dovrà essere oggetto di condivisione tra Ditta e Reparti di Volo interessati. Per ciascuna delle sedi, prima dell'inizio delle attività, verranno poi individuate, congiuntamente, misure di sicurezza aggiuntive e di dettaglio che dovranno essere sostanziate con la redazione e sottoscrizione tra le parti del D.U.V.R.I., detto dinamico, di esclusiva applicazione e attuazione a livello locale, che farà parte integrante del presente D.U.V.R.I. statico. In mancanza, non potrà essere eseguito, da parte della Ditta, alcun intervento di assistenza presso i siti operativi e/o Reparti di Volo interessati.

I D.U.V.R.I. dinamici, debitamente sottoscritti, saranno custoditi a cura dei Reparti di Volo della Forza Armata e faranno parte degli atti contrattuali.

3. SEDI DI ESECUZIONE DELLE ATTIVITA'

Le possibili sedi dove potrà essere richiesto l'intervento di assistenza tecnica sono:

Territorio Nazionale

Esercito Italiano: 1° Reggimento di Sostegno "IDRA" di Bracciano, Viterbo e Orio al Serio.

4. COSTI PER LA SICUREZZA

A seguito della valutazione ricognitiva di cui al presente documento è tenuto conto che le misure di prevenzione e protezione, già in atto presso gli Enti interessati, sono sufficienti ad eliminare o ridurre i rischi in argomento, non si prevedono costi associati.

5. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

Per lo svolgimento delle attività di assistenza tecnica presso i siti operativi e/o Reparti di Volo della Forza Armata, i cui dettagli saranno riportati nelle richieste d'ordine emesse dall'A.D., la Ditta dovrà attenersi alle seguenti misure generali:

- per consentire l'accesso presso la sede, fornire il documento di riconoscimento al personale preposto all'ingresso;
- esporre il tesserino di riconoscimento ricevuto al momento della registrazione all'ingresso;
- utilizzare per la circolazione solo gli automezzi autorizzati all'ingresso della base;
- attenersi alle indicazioni di viabilità e di transito dell'Ente, verso e dal luogo dove devono essere svolte le attività;
- non accedere ad aree non pertinenti alle lavorazioni senza la prevista autorizzazione;
- localizzare i percorsi di emergenza e le vie d'uscita;
- in caso di evacuazione attenersi alle procedure vigenti presso l'Ente;
- indossare i Dispositivi di Protezione Individuale ove siano prescritte;
- non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature;
- non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature;
- porre la massima attenzione a non lasciare residui, materiali o sostanze (F.O.D.) negli hangar, officine e nei pressi o aree di manovra dei velivoli;
- non utilizzare materiali o operare su macchine, impianti e attrezzature di proprietà dell'Ente se non autorizzati;
- non utilizzare la forza motrice degli impianti elettrici dell'Ente per l'alimentazione delle attrezzature/utensileria di proprietà della Ditta, se non preventivamente autorizzati;
- non fumare all'interno dei locali e/o nelle aree vietate;
- Attenersi alle disposizioni dell'Ente per lo smaltimento dei rifiuti urbani e pericolosi;
- evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di

allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine, ecc.).

6. VALUTAZIONE RICOGNITIVA DEI FATTORI DI RISCHIO DA INTERFERENZA

Nella seguente tabella sono elencati i fattori essenziali su cui basare la valutazione specifica dei rischi per individuare le misure di dettaglio di prevenzione/protezione da attuare secondo le modalità che saranno riportate nei relativi D.U.V.R.I. dinamici:

N.	FATTORI DI RISCHIO DI INTERFERENZE	
1	Esecuzione all'interno dell'Ente del luogo di lavoro	
2	Esecuzione all'esterno dell'Ente del luogo di lavoro	
3	Interventi sugli impianti	
4	Previsti interventi murari	
5	Rischio elettrico	
6	Rischio esplosioni	
7	Rischio chimico	
8	Allestimento di un'area delimitata	All'interno dell'Ente
		All'esterno dell'Ente
9	Esecuzione delle attività durante l'orario di lavoro di personale dell'Ente o di utenti	
10	Previsto lavoro notturno	
11	Prevista delimitazione delle aree di lavoro o chiusura di percorsi	
12	Utilizzo di attrezzature, macchinari, materiali dell'Ente e/o Ditta	
13	Utilizzo e/o installazione di ponteggi, trabattelli, piattaforme elevatrici	
14	Previsto utilizzo di fiamme libere	
15	Previsto utilizzo di sostanze chimiche	
16	Previsto utilizzo di sostanze biologiche	
17	Prevista produzione di polveri	
18	Movimentazione manuale dei carichi	
19	Movimentazione dei carichi con ausilio di macchinari	
20	Esecuzione di prove dei Turbomotori	A terra
		A bordo di elicotteri/aeromobili
21	Produzione di rumori	
22	Prevista interruzione nella fornitura	Linea telefonica
		Acqua
		Gas
		Rete dati
23	Prevista temporanea disattivazione di sistemi antincendio	Rilevazione fumi
		Allarme incendio
		Idranti
24	Prevista interruzione	Riscaldamento
		Climatizzazione
25	Rischio di caduta dall'alto (per i lavoratori)	
26	Rischio di caduta dall'alto (di materiali)	
27	Movimento automezzi	
28	Compresenza con altri lavoratori	
29	Rischio scivolamenti	
30	Il locale dove vengono svolte le attività è soggetto a C.P.I.	
31	Il locale dove vengono svolte le attività è dotato di direzioni di fuga (uscite) contrapposte	
32	Previsto utilizzo e/o trasporto di liquidi	Infiammabili
		Combustibili
		Esplosivi
33	Il locale dove vengono svolte le attività è dotato di sistemi di rilevazione ed allarme	
34	Il locale dove vengono svolte le attività è dotato di luce di emergenza	
35	Il personale Ditta utilizzerà i servizi igienici del luogo di lavoro	
36	Il personale Ditta avrà a disposizione spazi quali depositi/spogliatoi	
37	Esistono percorsi dedicati per il trasporto di materiali necessari per lo svolgimento delle attività	
38	Verranno affidati locali a disposizione del personale Ditta	